LAVORI DELLE COMMISSIONI

FINANZE E TESORO (5^a)

VENERDÌ 8 GIUGNO 1956. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Intervengono i Ministri del bilancio Zoli, del tesoro Medici e i Sottosegretari di Stato per le finanze Piola e per il tesoro Mott.

In sede deliberante, la Commissione discute i disegni di legge: « Concessione di un contributo straordinario annuo di lire 10 milioni, per la durata di un quinquennio, a favore del comune di Salsomaggiore » (1516) e: « Concessione di un contributo straordinario annuo di lire 6 milioni, per la durata di anni 10, a favore del comune di Acqui » (1517), sui quali riferisce il senatore Trabucchi. Partecipano alla discussione il Presidente, il relatore ed il senatore Mariotti, il quale osserva che sarebbe stata opportuna una maggiore oculatezza nell'esame delle ragioni che giustificano disegni di legge che prevedono la concessione di contributi statali, il senatore Jannaccone, il quale afferma che invece dei comuni avrebbe dovuto provvedere il Demanio stesso alla esecuzione di opere di miglioria, il senatore Gava, il quale sottolinea i vantaggi che derivano ai comuni dalla presenza, nel loro territorio, delle Aziende termali demaniali ed i senatori Marina e Pesenti.

Dopo interventi del ministro Medici e del Sottosegretario Piola, il quale chiarisce che i contributi per migliorare le attrezzature sono concessi ai comuni ma che le spese debbono intendersi effettuate per conto delle Aziende demaniali, la Commissione approva i due disegni di legge unitamente ad un ordine del

giorno con il quale si invita il Governo a provvedere al più presto al riordinamento delle Aziende demaniali in modo da definire con precisione l'interferenza degli interessi e dei compiti tra Aziende demaniali e Amministrazioni comunali.

In sede referente, la Commissione esamina i disegni di legge: « Stato di previsione dell'entrata e stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1956 al 30 giugno 1957 » (1436), sul quale riferiscono i senatori Bracciosi e Spagnolli; « Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1956 al 30 giugno 1957 » (1437), sul quale riferisce il senatore Cenini; « Stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1956 al 30 giugno 1957 » (1438), sul quale riferisce il senatore Trabucchi, già approvati dalla Camera dei deputati.

Prendono la parola il Presidente, il quale afferma la opportunità di un rafforzamento della facoltà di opposizione da parte della Commissione finanze e tesoro in sede di pareri finanziari sui vari disegni di legge ed in particolare per quanto riguarda gli emendamenti proposti dalle altre Commissioni ai capitoli dei bilanci, il relatore Trabucchi, il quale richiama l'attenzione della Commissione sulle spese che impegnano i bilanci futuri e quelle a carico di esercizi già chiusi affermando la necessità di una scrupolosa osservanza dell'articolo 81 della Costituzione, il senatore Mariotti, il quale non è soddisfatto dell'orientamento finanziario del Governo e preferirebbe

si desse una precedenza alle spese produttive in quanto il volume degli investimenti non è proporzionato all'incremento del reddito, ed i senatori Jannaccone, De Luca Luca e Gava.

Dopo alcune dichiarazioni del Ministro del bilancio Zoli sulla interpretazione dell'aumento degli indici del costo della vita, il Ministro per il tesoro Medici conclude la discussione con un'ampia esposizione dei punti programmatici dell'azione del Ministero del tesoro. Dopo avere accennato al ritmo del disavanzo, che negli ultimi anni è oscillato intorno ai 500 miliardi con un arretrato di debiti di circa 5.000 miliardi afferma che, non essendovi possibilità, date le numerose esigenze di uno Stato moderno, di frenare entro certi limiti l'espansione della spesa, lo sforzo del Governo deve orientarsi verso una più razionale ed economica gestione della spesa pubblica.

Richiama l'attenzione della Commissione su alcuni punti del bilancio che meritano un particolare esame: le Ferrovie, la Marina sovvenzionata, le gestioni di Stato e gli Enti superflui. Per quanto riguarda il settore tributario l'orientamento del Governo resta quello di una migliore applicazione delle leggi tributarie vigenti; il maggiore gettito che ne deriverà, unitamente a quello prodotto dal naturale incremento del reddito, dovrà fornire i mezzi per affrontare l'incremento della spesa senza ricorrere a nuove imposte.

La Commissione autorizza i relatori a presentare al Senato le relazioni sui tre disegni di legge.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)

VENERDÌ 8 GIUGNO 1956. — *Presidenza del Presidente CORBELLINI.*

Intervengono il Ministro dei trasporti Angelini e il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici Caron.

All'inizio della seduta, il Ministro Angelini — su richiesta del senatore Focaccia — comunica che sarà in grado di sottoporre tra breve alla Commissione un nuovo testo del disegno di legge n. 151 riguardante la G.R.A., testo che viene incontro alla impostazione data

al problema dal relatore del disegno di legge, senatore Canevari, e dagli altri Commissari che si sono interessati dell'argomento.

In sede deliberante, la Commissione prosegue la discussione sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Viola ed altri: « Concorsi interni per titoli ed esperimento a 8 posti di gruppo A per il ramo amministrativo ed a 8 posti di gruppo A per il ramo tecnico fra gli agenti di ruolo delle Ferrovie dello Stato che per essere stati chiamati alle armi e per partecipare alla seconda guerra mondiale furono impediti di prendere parte rispettivamente ai concorsi interni indetti coi decreti ministeriali nn. 485 e 484 del 26 agosto 1941 » (663), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Vaccaro, si rimette alla relazione, favorevole al disegno di legge, che ebbe a svolgere nella seduta del 2 dicembre 1954.

Il ministro Angelini si dichiara favorevole all'approvazione del disegno di legge, ma chiede che coloro che non furono in grado di prendere parte ai concorsi interni dell'Amministrazione ferroviaria indetti con decreti del 1941 siano oggi posti nelle stesse condizioni nelle quali si sarebbero trovati a quell'epoca e non in condizioni più favorevoli. Dichiarano di aderire alla richiesta del Ministro i senatori Restagno e Focaccia, il relatore Vaccaro e, pur con alcune riserve, i senatori Massini e Porcellini.

Il disegno di legge è quindi approvato con alcune modificazioni, proposte dal Ministro dei trasporti, per le quali gli agenti delle Ferrovie oggetto del disegno di legge saranno ammessi a concorsi interni non soltanto per titoli, ma anche per esami.

Si passa successivamente alla discussione del disegno di legge: « Autorizzazione della ulteriore spesa occorrente per il materiale di prima dotazione della ferrovia metropolitana di Roma » (1484), già approvato dalla Camera dei deputati.

Dopo un breve intervento del ministro Angelini, il quale assicura la Commissione sulla esistenza di una regolare copertura finanziaria della spesa prevista dal disegno di legge, prende la parola il relatore, senatore Focaccia, il quale, nel dichiararsi favorevole all'approvazione del disegno di legge, precisa che la som-

ma stanziata sarà impiegata nell'acquisto di venti nuove elettromotrici, che consentiranno un notevole miglioramento del servizio.

Parla successivamente il senatore Cappellini, che si dichiara anch'egli favorevole al disegno di legge ed auspica un rapido completamento della metropolitana con altri e più utili tronchi. Dopo un breve intervento del senatore Terragni, la Commissione approva un ordine del giorno — proposto dal relatore ed accettato dal Ministro — con il quale si invita il Governo ad accelerare le pratiche relative all'inizio dei lavori di costruzione del tronco Termini-Flaminio-Stadio, in modo da ultimare i lavori stessi e iniziare l'esercizio prima delle Olimpiadi del 1960.

Il disegno di legge è quindi approvato nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

Si inizia poi la discussione congiunta dei disegni di legge: « Autorizzazione della spesa di lire 8 miliardi per i lavori di ripristino delle opere e degli impianti del porto di Genova distrutti o danneggiati dalle mareggiate dei giorni 18, 19 e 20 febbraio 1955 » (1504) e: « Assegnazione di fondi al Consorzio autonomo del porto di Genova per revisione di prezzi contrattuali per lavori di riparazione di danni bellici » (1505) sui quali riferisce il senatore Amigoni e parla brevemente il senatore Cappellini, entrambi favorevoli all'approvazione dei due disegni di legge.

Il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici assicura successivamente la Commissione che il Vice Presidente della Commissione finanze e tesoro gli ha testè comunicato, in via breve, che la 5ª Commissione non può non essere favorevole, per la parte di sua competenza, all'approvazione del disegno di legge.

I disegni di legge nn. 1504 e 1505 sono quindi approvati senza modificazioni.

Su richiesta del Sottosegretario di Stato Caron si rinvia poi ad altra seduta la discussione del disegno di legge d'iniziativa del senatore Corbellini: « Unificazione delle tensioni di distribuzione dell'energia elettrica » (1377).

Indi la Commissione inizia l'esame del disegno di legge d'iniziativa del deputato Faletti: « Modifica dell'articolo 56 del regio decreto 25 novembre 1940, n. 1969, recante norme per

le linee elettriche esterne » (1508), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Focaccia, raccomanda alla Commissione l'approvazione del progetto, facendo presente che esso tende ad adeguare ai progressi della tecnica le norme riguardanti il tipo dei conduttori da usare negli attraversamenti di linee elettriche con linee di telecomunicazione in servizio pubblico.

Il senatore Cappellini chiede un rinvio del seguito della discussione al fine di conoscere il pensiero del Ministero dell'industria su quelle che presumibilmente saranno le imprese fornitrici del materiale termoplastico per l'isolamento di conduttori, materiale il cui uso, non consentito dalla legge vigente, è ammesso dal disegno di legge in esame.

Il Sottosegretario di Stato Caron chiarisce ampiamente il significato e la portata del disegno di legge e mette in rilievo che la produzione di materie termoplastiche non è effettuata in regime di monopolio, poichè partecipano ad essa numerose imprese.

Si dichiarano successivamente contrari alla proposta di rinvio formulata dal senatore Cappellini il senatore Tartufoli, il relatore ed il Sottosegretario di Stato Caron; favorevole, invece, il senatore Porcellini. La proposta stessa, messa ai voti, non è approvata.

È invece approvato, dopo una dichiarazione di astensione dal voto del senatore Cappellini, il disegno di legge, nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

AGRICOLTURA (8ª)

VENERDÌ 8 GIUGNO 1956. — *Presidenza del Presidente MENGHI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Vetrone.

Il Presidente, in apertura di seduta, comunica di aver inviato una lettera al Presidente del Senato nella quale ha rilevato che taluni disegni di legge, che pur interessano il settore dell'agricoltura e dell'alimentazione, sono stati assegnati alla Commissione 5ª senza il parere dell'8ª. Nel dare notizia alla Commissione di questa sua iniziativa, esprime il voto che ogni disegno di legge che comunque interessa l'agri-

coltura sia inviato, almeno in sede consultiva, all'8ª Commissione.

Sull'ordine dei lavori prende quindi la parola il senatore Sereni per chiedere che sia discusso il suo disegno di legge (n. 1449), recante provvedimenti a favore dei coltivatori colpiti dalle avversità atmosferiche. Il Presidente assicura che il problema sarà quanto prima affrontato dalla Commissione.

Il senatore Ristori chiede poi che sia posto all'ordine del giorno il suo disegno di legge (n. 1236) concernente la proroga delle disposizioni in materia dei contratti agrari, al fine di impedire errate interpretazioni della legge 11 luglio 1952, n. 765. Dopo interventi dei senatori Carelli e Ferrari, il Presidente dà assicurazione che il disegno di legge sarà iscritto all'ordine del giorno della prossima seduta.

In sede deliberante, la Commissione prosegue l'esame del disegno di legge d'iniziativa del deputato Bardanzellu: « Coltivazione, difesa e sfruttamento della sughera » (1434), già approvato dalla Camera dei deputati. Alla discussione prendono parte il Presidente, il relatore Monni, i senatori Di Rocco, Bosia, Carelli, Ferrari, Tripepi e Ragno e il Sottosegretario di Stato Vetrone. Il disegno di legge è quindi approvato con emendamenti formali all'articolo 2 e all'articolo 5, con la soppressione dell'articolo 8 e con la sostituzione del testo dell'articolo 14 col seguente:

« Le infrazioni alla presente legge sono punite con l'ammenda da lire 20.000 a lire 200.000 e non sono conciliabili.

« Se l'infrazione è di lieve entità, l'ammenda è ridotta sino ad un terzo.

« Il sughero e il sugherone provenienti da estrazioni fatte in contravvenzione alle norme della presente legge sono soggetti a sequestro; di essi sarà disposta la confisca ».

INDUSTRIA E COMMERCIO (9ª)

VENERDÌ 8 GIUGNO 1956. — *Presidenza del Presidente LONGONI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria e il commercio Micheli.

In sede deliberante, la Commissione prosegue nella discussione del disegno di legge di iniziativa dei senatori Moro ed altri: « Pro-

roga delle agevolazioni concernenti la zona industriale di Roma e modificazioni ed aggiunte alle norme vigenti » (1265).

Il Presidente ricorda che in una precedente seduta si era pervenuti all'esame dell'articolo 3 del disegno di legge. Di detto articolo il relatore, senatore Battista, propone il seguente nuovo testo: « L'articolo 9 della legge 6 febbraio 1941, n. 346, è modificato come segue: "L'indennità di espropriazione dei terreni e dei beni immobili verrà liquidata agli aventi diritto in base al valore determinato a norma dell'articolo 46, comma quarto, del testo unico delle leggi sull'edilizia popolare ed economica, approvato con regio decreto-legge 28 aprile 1938, n. 1165" ».

Poichè sull'emendamento proposto dal senatore Battista sono formulati alcuni dubbi da parte dei senatori Carlo De Luca e Molinelli, il seguito della discussione del disegno di legge viene rinviato ad altra seduta. È nominata, altresì, una Sottocommissione — nelle persone del Presidente e dei senatori Battista, Carlo De Luca, Moro e Molinelli — allo scopo di acquisire dati ed elementi, che mettano in grado la Commissione di formulare un giudizio completo ed adeguato sul disegno di legge in esame.

La Commissione, infine, nomina il senatore Turani relatore del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero del commercio con l'estero per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1956 al 30 giugno 1957 » (1501).

LAVORO (10ª)

VENERDÌ 8 GIUGNO 1956. — *Presidenza del Presidente PEZZINI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Sabatini.

In sede deliberante, la Commissione discute il disegno di legge: « Norme per l'applicazione dell'articolo 8 della legge 20 febbraio 1950, n. 64 » (1230), già approvato dalla Camera dei deputati.

Riferisce il senatore Cesare Angelini, ricordando che il disegno di legge è stato presentato per ovviare alla mancata emanazione di un decreto delegato; e si dichiara favore-

vole all'approvazione del testo trasmesso dalla Camera. Interloquiscono successivamente il Presidente, il Sottosegretario di Stato Sabatini, i senatori Petti e Grava, soffermandosi in particolare sulla disposizione contenuta nell'articolo 9. Infine, su proposta dei senatori Petti e Grava, il seguito della discussione è rinviato alla prossima seduta.

In sede consultiva, la Commissione esamina, per il parere da darsi alla 5° Commissione (Finanze e tesoro), i disegni di legge: « Integrazioni e modifiche alla legge 27 febbraio 1955, n. 23, sull'esodo volontario, nei riguardi degli iscritti agli Istituti di previdenza presso il Ministero del tesoro » (1487); « Sovvenzioni, contro cessione del quinto della retribuzione, a favore degli iscritti agli Istituti di previdenza presso il Ministero del tesoro » (1488); e: « Miglioramento a favore dei pensionati delle Casse per le pensioni ai dipendenti degli Enti locali ed agli insegnanti di asilo amministrato dagli Istituti di previdenza presso il Ministero del tesoro » (1489). Riferisce il senatore Varaldo; intervengono inoltre i senatori Fiore, Cesare Angelini, Grava e Vaccaro, i quali esprimono concordemente il voto che il disegno di legge n. 1489 sia emendato, in modo da perequare le pensioni dei dipendenti degli Enti locali collocati a riposo prima del 31 dicembre 1953, a quelle previste dalla legge 11 aprile 1955, n. 379. In tal senso viene formulato il parere della Commissione sul disegno di legge in questione, mentre quelli relativi ai disegni n. 1487 e 1488 risultano favorevoli senza osservazioni.

Sono infine nominati i seguenti relatori:

il senatore Varaldo sul disegno di legge: « Modifica alle norme sulla assicurazione obbligatoria degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali » (1133), d'iniziativa dei senatori Bitossi ed altri;

il senatore Cesare Angelini sui disegni di legge: « Modificazioni alle norme per la concessione della pensione di reversibilità dell'Istituto nazionale di previdenza sociale » (1252), d'iniziativa dei senatori Fiore ed altri, e: « Miglioramenti dei minimi di pensione, delle norme sulla reversibilità delle pensioni, ed al-

tre modifiche alla legge 4 aprile 1952, n. 218 » (1473), d'iniziativa dei senatori Bitossi ed altri;

il senatore Zane sul disegno di legge: « Trasformazione e riordinamento dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi del lavoro » (1472);

il senatore Grava sul disegno di legge: « Modifiche alla legge 19 gennaio 1955, n. 25 » (1485), d'iniziativa dei deputati Penazzato ed altri.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

1^a Commissione permanente

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno)

Martedì 12 giugno 1956, ore 17,30.

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1956 al 30 giugno 1957 (1348).

II. Esame dei disegni di legge:

1. TERRACINI. — Rilascio dei passaporti (37).

2. Sui passaporti (45).

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Modifiche alla legge 27 novembre 1939, n. 1780, istitutiva dell'Ente nazionale per le Tre Venezie (162).

2. Istituzione di una ricompensa al merito civile (1086-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

3. Modifiche allo statuto della fondazione « Attilio Odero », con sede in Genova (1324).

4. Modificazioni ed aggiunte alle disposizioni sulla cinematografia (1527) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

Deputati RAPELLI ed altri. — Modifica dell'articolo 106 del testo unico 17 ottobre 1922, n. 1401, sostituito dall'articolo 29 della legge 16 giugno 1939, n. 942 (1480) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

Licenziato per la stampa alle ore 20,30.